L'assemblea / 1

Banca Valsabbina, il 2025 subito ok «Fedeli al territorio nel creare valore»

• Via libera dai soci ai conti 2024, con l'utile netto record a 56,5 milioni, e alla distribuzione di un dividendo totale pari a 0,85 euro

A Brescia Una veduta esterna del quartier generale in città di Banca Valsabbina

Ai vertici della popolare Renato Barbieri e Marco Bonetti

BRESCIA Via libera al bilancio 2024 e alla distribuzione del dividendo (in totale 0,85 euro, in aumento su base annua), un rinnovato impegno per vincere le prossime sfide: è la sintesi dell'assemblea di Banca Valsabbina, svolta mediante rappresentante designato: i soci, a larghissima maggioranza, hanno detto sì ai conti, che - tra l'altro - evidenziano un risultato lordo di 81,7 milioni di euro (+13%) e un utile netto di 56,5 milioni di euro (+13%), per la sesta volta consecutiva il più alto nella storia della Banca. La redditività sul capitale «Roe» è pari al 14%, in progresso rispetto all'anno precedente, attestando la concreta capacità di creare valore. La cedola, per cassa, sarà corrisposta in due tranche: la prima, a maggio, pari a 0,45/azione; la seconda, a novembre, di 0,10/azione; inoltre, sarà assegnata 1 azione ogni 75 possedute, a maggio, e un'ulteriore azione ogni 75 a novembre, a titolo gratuito e senza oneri fiscali, con un rendimento stimato (distribuzione di valore/prezzo medio del titolo) superiore all'8%.

«I volumi gestiti sono in continua crescita e i risultati in ulteriore miglioramento, a conferma dell'ottimo posizionamento strategico nel territorio. La Banca genera stabilmente redditività e i principali indici confermano solidità ed adeguatezza, consentendo ulteriori riconoscimenti ai soci, dopo le distribuzioni - anche straordinarie - dello scorso anno», sottolinea il presidente Renato Barbieri; il direttore generale è Marco Bonetti; Hermes Bianchetti è il vice direttone generale vicario, Antonio Beneduce il vice direttore generale. La rete territoriale è stata rafforzata nel 2024 dalla nuova filiale di Lodi e lo scorso gennaio da quella di Novara. Nel 2025 sono pianificate un'altra apertura a Milano (la quarta nel capoluogo lombardo) e una in Valle Camonica, con l'obiettivo di portare la struttura a 75 sportelli. I dipendenti sono 950.

Barbieri: «Vogliamo continuare a crescere e a traguardare obiettivi sfidanti a livello di gruppo»

LE ALTRE DELIBERE

Cda, quattro conferme e Turati new entry

L'assemblea della Banca Valsabbina ha confermato, per il prossimo triennio, i consiglieri Arturo Alberti, Aldo Ebenestelli, Flavio Gnecchi, Nadia Pandini e nominato consigliere Giancarlo Turati. Inoltre, ha determinato il compenso annuo da riconoscere al Cda, ha rinnovato la fiducia ai Probiviri effettivi per il 2025-2027 Enzo Pirlo, Alberto Soardi e Mario Vanzo, nonchè ai Probiviri supplenti Ugo Armanetti e Fabrizio Bertoli. Ha dato l'ok all'acquisto e alienazione di azioni proprie, a norma di legge, mediante utilizzo del Fondo acquisto azioni proprie.

Il 2025 subito ok

«I risultati dei primi mesi del 2025 sono positivi e coerenti con le nostre aspettative, pur in un contesto caratterizzato da complessità e volatilità, per l'influenza di fattori esogeni - aggiunge Barbieri -. Vogliamo continuare a crescere ed a traguardare obiettivi sfidanti, valorizzando al meglio la nostra dinamicità, anche a livello di gruppo, come delineato anche nel recente aggiornamento delle linee strategiche triennali».

Il presidente Barbieri evidenzia che Valsabbina archivia «un altro anno con soddisfazione per le performance e i risultati conseguiti: confermano la scelta del nostro istituto di continuare a proporsi come un intermediario a vocazione territoriale, fedele alla tradizione di banca popolare autonoma, in grado di creare stabilmente valore per gli stakeholder e redditività per i soci». Ricorda «il consigliere Luciano Veronesi, prematuramente scomparso nel corso del 2024, che ha contribuito con professionalità e abnegazione alla crescita della banca nel corso degli 11 anni di durata del suo mandato». Rivolge «un sentito ringraziamento per il lavoro svolto, dal 2013 con passione e partecipazione, al consigliere uscente Adriano Baso», e un augurio «per il nuovo incarico al consigliere Giancarlo Turati». **R.Ec.**

L'assemblea / 2

Iveco Group, sì a bilancio e cedola

• Lo scorso esercizio va in archivio con ricavi per 15,3 miliardi di euro e profitti adjusted a 569 mln. Ai soci 0,33 euro per azione

AMSTERDAM L'assemblea degli azionisti di Iveco Group (a cui fa riferimento anche lo stabilimento di Brescia), riunita ad Amsterdam, presente il 77,68% del capitale (anche rappresentato), ha dato il via libera a tutti i punti all'ordine del giorno. In particolare, con un voto quasi unanime, ha approvato il bilancio 2024, chiuso con ricavi per 15,3 miliardi di euro (14,9 mld di euro dalle attività industriali), un utile netto di 394 milioni e un utile netto adjusted di 569 mln. Ok anche al dividendoe di 0,33 euro per azione (per un totale di circa 90 mln) e al Remuneration Report per l'anno fiscale 2024.

Via libera alla nomina e conferma dei membri esecutivi e non esecutivi del board, il cui numero risale da otto a nove (due esecutivi e sette non). In particolare è stato dato l'ok alla nomina dell'amministratore delegato Olof Persson come membro esecutivo ed è stata confermata come membro esecutivo la presidente del gruppo, Suzanne Heywood. Confermati gli altri sei membri non esecutivi del board, che erano già in carica, ovvero Judy Curran, Tufan Erginbilgic, Essimari Kairisto, Linda Knol, Alessandro Nasi e Lorenzo Simonelli (quest'ultimo è stato nominato direttore senior non esecutivo), oltre alla nuova nomina di Clara Fain.

Persson: «Abbiamo gettato le basi per il futuro»
Heywood: «Progressi nonostante le incertezze in un anno all'insegna della trasformazione»

«Il 2024 è stato un anno in cui ci siamo concentrati sulla trasformazione del gruppo, gettando le basi per il futuro. Continueremo su questa strada con determinazione, siamo orgogliosi dei risultati ottenuti da tutte le nostre divisioni nel 2024», ha commentato Persson, mentre per Heywood «l'ultimo anno è stato di trasformazione per Iveco Group, con progressi costanti nonostante le incertezze economiche e geopolitiche. Abbiamo raggiunto tutti i nostri target finanziari, o li abbiamo superati, per il terzo anno consecutivo».

Persson è anche intervenuto in merito a una possibile separazione delle attività nella difesa, che comprendono Idv e Astra: «potrebbe semplificare la struttura e creare una flessibilità strategica per entrambi i business, alla luce dei differenti trend nei settori. Il board fornirà aggiornamenti nei prossimi mesi, quando le valutazioni saranno completate».

La quotata

F.lli Franceschetti: l'e-commerce di corsa

• Le vendite online in crescita del 16% nei tre mesi iniziali del '25 Fatturato totale stabile, in calo l'indebitamento

PROVAGLIO D'ISEO Vendite stabili e indebitamento in calo. Il Cda di Saccheria F.lli Franceschetti, società benefit con sede a Provaglio d'Iseo, quotata in Borsa e leader in Italia nel packaging industriale in tessuto di rafia di polipropilene, ha preso visione dei ricavi gestionali al 31 marzo scorso: si attestano a 4,4 milioni di euro (4,5 mln un anno fa). Il canale e-commerce si conferma in crescita con un +16% del fatturato su marzo 2024. L'esposizione finanziaria netta ammonta a 0,2 mln di euro (0,5 mln lo scorso dicembre).

I ricavi delle principali categorie di prodotto (sia commercializzato che manufactured) ammontano, rispettivamente, a 3,3 mln (big bags), 0,1 milioni (fertilizer bags) e 0,5 mln (small bags). «La variazione rispetto al primo trimestre 2024 è da attribuire principalmente al perdurare delle difficoltà nella catena di approvvigionamento dei big bags dal Far east, con tempi di consegna incerti e sempre più lunghi, ma c'è stato un recupero a marzo», commentano Luigi Wilmo e Luisa Franceschetti, rispettivamente presidente e amministratore delegato.